

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G04880 **del** 28/04/2020

**Proposta n.** 6517 **del** 27/04/2020

**Oggetto:**

Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto di "Ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi" della società DA.MA srl, nel Comune di Viterbo, località Pian di Giorgio. Registro elenco progetti: n. 89/2019.

**Oggetto:** Procedura di Verifica sull'applicabilità della Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. del progetto di "Ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi" della società DA.MA srl, nel Comune di Viterbo, località Pian di Giorgio.  
Registro elenco progetti: n. 89/2019.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del Regolamento Regionale n. 1/2002, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale n. 1/2002 sopra richiamato;

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

**Vista** l'istanza pervenuta in data 09/10/2019, con la quale la Società DA.MA srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi", ubicato nel Comune di Viterbo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

**Visto** che in data 04/11/2019 con nota n. 880897 è stata data comunicazione a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06;

**Considerato che** la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

#### per il quadro progettuale

- il progetto riguarda l'ampliamento di un impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi ubicato all'interno di un'area estrattiva nel Comune di Viterbo in Pian di Giorgio, senza modificare la tipologia ed i quantitativi di rifiuti in ingresso attualmente autorizzati;
- la Società DA.MA srl dispone del lotto di terreno, l'utilizzo della strada interna di accesso, pesa e box prefabbricato ad uso ufficio pesa che sono di proprietà della ditta MARCELLINI S.r.l. che gestisce nell'area adiacente un'attività estrattiva;
- l'ampliamento richiesto prevede le seguenti modifiche all'esistente impianto:
  - ampliamento della piazzola di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dell'area di deposito M.P.S. dagli attuali 11.000 m<sup>2</sup> a 23.800 m<sup>2</sup>;
  - ampliamento dell'area impermeabilizzata con superficie pari a 2.500 m<sup>2</sup> a 4.200 m<sup>2</sup> e realizzazione di due divisori fissi costituiti da muretti in pozzolana suddividendo l'area in otto baie delimitate da muretti in pozzolana o realizzati con cubi in cemento;
  - inglobamento della pesa e box ufficio pesa con l'ampliamento dell'area in battuto stabilizzato di cava;
  - adeguamento del sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e l'aggiunta di una vasca di raccolta a tenuta con un volume almeno pari a 10 mc e dotata di sistema di rilancio;
  - realizzazione di un capannone a due piani ad utilizzo uffici, bagni, ricovero mezzi e casa del custode;
  - realizzazione una tettoia annessa al capannone con carter laterale ed una parete completamente aperta;
  - apertura di un cancello sulla recinzione dal quale i mezzi dall'adiacente cava potranno accedere ed usufruire del servizio pesa per poi rientrare nell'area di cava;
  - realizzazione di una fossa Imhoff con successiva subirrigazione per la gestione dei reflui provenienti dai bagni interni al nuovo capannone;
  - aggiornamento della nuova cartellonistica a seguito delle modifiche proposte;
- il proponente intende introdurre tra i rifiuti prodotti dalla lavorazione già autorizzati, il codice CER 19 12 12 (altri rifiuti - compresi materiali misti - prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti);
- la capacità produttiva massima autorizzata è pari a 44.700 t/a e 160 t/giorno;

#### per il quadro autorizzativo

- l'impianto risulta autorizzato alle emissioni in atmosfera;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06;
- esclusione all'assoggettabilità a V.I.A. con Determinazione n. 09285 del 24/07/2015 con la seguente prescrizione: "la durata dell'impianto è correlata alla durata dell'attività estrattiva al termine della quale si dovrà ottemperare a quanto previsto dal piano di recupero della stessa";
- la documentazione progettuale non ha fornito informazioni in merito ad eventuali interferenze della proposta progettuale con il piano di recupero dell'area estrattiva;

#### per il quadro ambientale

- con riferimento agli impatti sulle componenti ambientali, il proponente ha evidenziato che la variazione dell'attuale quadro ambientale si verificherà nella sua quasi totalità durante la fase di cantiere per un periodo temporale limitato, che riguarda le variazioni dimensionali ed opere strutturali previste;
- nel contempo, si rileva che il progetto prevederebbe la realizzazione di opere di carattere permanente come l'incremento dell'occupazione di suolo dovuta al consistente ampliamento della pavimentazione industriale e rispettivo adeguamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche, la costruzione di un manufatto di tipo produttivo a due piani e l'inglobamento delle strutture rese a servizio dell'impianto ma comunque facenti parte dell'attività estrattiva adiacente;
- si rileva inoltre, che l'impianto si configura come un'attività svolta all'interno di un'area di cava e che, come anche prescritto nel punto 2 della precedente verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Det. n.09285 del 24/07/2015), ha una durata limitata connessa con l'esaurimento dell'attività estrattiva stessa, dove successivamente si prevederebbe l'attuazione di un piano di recupero dell'area;
- con riferimento all'ubicazione dell'impianto, così come anche evidenziato nella documentazione progettuale, si evidenzia che l'attività risulta inserita in una zona scarsamente abitata, seppure con la presenza nelle vicinanze di alcune strutture produttive, risulta comunque immersa in un contesto ampiamente agricolo e paesaggisticamente rilevante;

per il quadro programmatico

- la destinazione urbanistica dell'area interessata dal progetto è agricola (zona E sottozona E4);
- secondo la carta uso del suolo l'impianto ricade in zona "Seminativi in aree irrigue";
- con riferimento al P.T.P.R., l'impianto ricade nel Paesaggio agrario di Valore e non interferisce con vincoli paesaggistici in quanto il vincolo della fascia di rispetto del torrente Veza, è stato ridotto per irrilevanza paesaggistica ai sensi della D.G.R. 452/2005 e della D.G.C. 323 del 14/06/2007;
- l'impianto non interferisce con aree interessate da vincolo idrogeologico, rischio frana o inondazione e non ricade all'interno del perimetro di aree naturali protette;
- secondo il P.R.Q.A. il Comune di Viterbo rientra nella classe 3 per il particolato atmosferico (PM10 e PM2.5), dove uno o più indicatori per tale inquinante, per almeno 3 dei 5 anni precedenti, presentano un valore superiore alla soglia di valutazione inferiore e per almeno 3 anni inferiore alla soglia di valutazione superiore;
- secondo la zonizzazione acustica comunale, l'impianto rientra nella zona di CLASSE III Aree di tipo misto e secondo lo studio preliminare ambientale, la valutazione previsionale risulterebbe ottemperare quanto disposto dalla normativa di settore;
- per quanto concerne il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'attività risulterebbe coerente con la pianificazione;

per quanto riguarda la documentazione progettuale

- il proponente non ha trasmesso la documentazione integrativa necessaria al fine di poter concludere l'iter istruttorio richiesta in data 09/12/2019 con prot.n. 997166;

nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale

- l'ente, accertando la sensibilità delle aree in oggetto sotto il profilo paesaggistico ed archeologico, per competenza ha ritenuto necessario assoggettare a V.I.A. l'intervento proposto.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Ampliamento dell'impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi", ubicato nel Comune di Viterbo in località Pian di Giorgio, proponente ECOPRAT srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Viterbo, alla Provincia di Viterbo e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini